

UNIVERSITÀ STUDIOGLI TERAMO

Università degli Studi di Teramo

Facoltà di Scienze Politiche

Dagli anni Novanta a oggi, due processi paralleli hanno minato alla base, in Europa, i fondamentali principi di libertà di ogni democrazia, di cui agli artt. 21 e 33 della nostra Costituzione. Il primo è costituito dal diffondersi di “verità di Stato” imposte per legge. Gli effetti più tragici di questa deriva si ritrovano in Germania – un avvocato, Sylvia Stolz, in prigione per 3 anni e mezzo per aver difeso un connazionale “negazionista” – e in Turchia e Francia, paesi in cui l’affermazione o la negazione del “genocidio armeno” vengono puniti, cosicché, se la Turchia “negazionista” entrasse in Europa, chiunque aprisse bocca su questo argomento potrebbe essere raggiunto da un mandato di cattura internazionale del paese “altro” dalla sua tesi.

Il secondo riguarda le riforme dell’istruzione, vedi il “Processo di Bologna” avviato nel 1999: la trasformazione del Dirigente scolastico o d’Ateneo, da *primus inter pares* a accentratore di ampi poteri prima inesistenti per Presidi e Rettori – nel caso della scuola, anche quello di assumere gli insegnanti – e l’invenzione di assurdi sistemi di valutazione cosiddetti oggettivi – le riviste di classe A e B o addirittura fuori lista; le valutazioni anonime sia in entrata che in uscita; il numero delle “citazioni” del proprio saggio – stanno vanificando l’autonomia del docente, non più Soggetto di una valutazione basata sui contenuti del prodotto culturale in esame – un saggio eccezionale, anche se in una rivista di classe Z – ma succube di misurazioni preventive basate su numeri, “mediane”, e quant’altro di assurdo si possa inventare.

Giovedì 12 novembre 2015 - ore 15.30
Teramo - Campus Aurelio Saliceti
Sala delle lauree
Facoltà di Scienze politiche

Dalle leggi antinegazioniste alle riforme dell’istruzione: problemi e prospettive della libertà di opinione e di insegnamento in Italia e in Europa

Il negazionismo dell’ANVUR

Augusto Sinagra

Giurista - Sapienza Università di Roma

Quando a Venezia il sindaco Cacciari disse:

«Gli Ebrei sono l’eterno futuro di tutti»

Franco Levi

Giornalista

Il reato di negazionismo
come paradigma della eliminazione
del diritto universale di libertà

Annamaria Scarficcia

Docente - Editor di “Libertà per tutti i revisionismi”

Com’è difficile pensare e parlare in libertà

Elsa Simone Serpentine

Docente e scrittore

Alcune immagini su la “Shoah”,
alcuni commenti: posso, qui in Facoltà?

Claudio Moffa

Docente Università di Teramo